

Agli Studenti

Carissimi Amici,

sono sicuro che l'inizio del nuovo anno scolastico Vi trovi con una bella dose di meritato riposo e con una buona quota di rinnovato entusiasmo: due ingredienti essenziali per bene iniziare un nuovo tratto del Vostro cammino di formazione e di crescita.

Vi scrivevo nella mia prima lettera (settembre 2004) che mi considero uno di Voi. Vi indirizzo queste poche righe per dirVi che cammino con Voi, Vi seguo, Vi acompagno non solo con l'affetto e la preghiera, ma anche con un interesse costante che, spero, possa fiorire in un incontro personale con alcuni di Voi (se non tutti) nei Vostri Istituti prima di giugno. Da parte mia, farò in modo di mettercela tutta. Chiedo anche a Voi, alle Vostre Famiglie, ai Vostri Insegnanti e Dirigenti di fare altrettanto. Noi adulti, a cominciare dal sottoscritto, dovremmo guardarVi con una simpatia e un'attenzione maggiori del solito, non per "preoccuparci" di Voi, non vedendoVi come un problema, ma come una grande risorsa a tutti i livelli.

Spesso dico agli adulti, specialmente agli Insegnanti (e prima di tutto a me stesso), che dovremmo finalmente risvegliare o intensificare la nostra passione educativa, superare la stanchezza di certe situazioni e renderci sinceri compagni di viaggio per Voi e il Vostro cammino di maturazione. Ancora abbiamo nel cuore e negli occhi l'incontro di Papa Benedetto XVI con i giovani a Loreto all'inizio di questo mese. Il S. Padre si fa nostro battistrada e maestro anche in questo campo. Voi siete "*un talento da valorizzare e una profezia da accogliere*": queste parole sono anche il tema *dell'Assemblea diocesana* annuale di Anagni-Alatri, che avrà luogo a Fiuggi, presso il Teatro delle Fonti, nei pomeriggi e nelle serate del 28, 29 e 30 settembre.

Approfitto di questa occasione per invitarVi tutti. Potrebbe essere un bel momento di dialogo e di confronto sulla Vostra realtà. Prima del saluto e degli auguri, inoltre, vorrei fermare la Vostra attenzione su un problema molto importante, per il quale tutte le Chiese e le Comunità ecclesiali europee hanno istituito una giornata particolare: il rispetto della natura, la salvaguardia del Creato e l'impegno ad assumere atteggiamenti più maturi e responsabili nella custodia della realtà che ci circonda, favorendo condizioni di vita più sostenibili. Il 1 settembre si è celebrata, per la seconda volta, la "*Giornata per la salvaguardia del Creato*", che ha avuto come tema l'acqua e le problematiche riguardanti il suo approvvigionamento e la sua distribuzione. E' un discorso di drammatica attualità, perché la crisi idrica investe tante popolazioni. Nessun ecosistema può consentire una vita sostenibile, quando venga meno quella fondamentale risorsa che è l'acqua. Non aggiungo altro. Se volete, potete avere il messaggio dei Vescovi italiani riguardante la "Giornata" e

leggerlo in classe con i Vostri Insegnanti. E' pure possibile attuare iniziative al riguardo che coinvolgano le Scuole e altre Istituzioni.

Carissimi Amici, buon Anno scolastico a tutti e buon cammino!

A Voi Ragazzi e Giovani, alle Vostre Famiglie, ai Vostri Insegnanti e Dirigenti, al personale non docente della Vostra Scuola un saluto affettuoso

Anagni, settembre 2007

Il Vostro Vescovo, Lorenzo